

Per quello che riguarda il consumatore, esso pure trova certamente un vantaggio, poichè, per effetto della convenzione col Governo, la Società, nel Montenegro, è obbligata a vendere le sigarette a un prezzo mitissimo. Vi sono dei pacchi di 25 grammi di buon tabacco per quattro *heller*, cioè 25 sigarette per circa quattro centesimi. E sono di ottima qualità, a quanto assicurano tutti, e a quanto è sembrato anche a me, giudicandone dall'odore. Dico dall'odore perchè dopo essere stato per tanti anni, e fino alla fine del secolo scorso un fumatore, impenitente, col principio del secolo ventesimo ho smesso assolutamente di fumare, resistendo sempre a tutte le tentazioni che non sono mancate, anche lì in mezzo al tabacco Montenegrino, e fra i profumi delle qualità più squisite.

Naturalmente ci sono stati degli interessi spostati. Gli incettatori e tutti quelli che vivevano intorno ad essi hanno perduto il mestiere. Con molto tatto ed opportunità, la Società ha cercato di collocarne molti nelle rivendite aperte in ogni più piccolo paese. Ma per pochissimi danneggiati, molti che prima non facevano nulla, han trovato lavoro; e continueranno ad averne con lo sviluppo che l'azienda andrà man mano prendendo. La Società d'accordo col Governo di S. A. R. cerca di favorire quanto più può quelli del paese, e nella costruzione della grande fabbrica di Podgoritza una buona parte degli operai sono stati reclutati sul posto, malgrado che come operaio — fino ad ora almeno — il montenegrino lasci un po' a desiderare Nato per fare il soldato, e non avendo mai fatto altro, prova una certa difficoltà a prestarsi alle esigenze della vita moderna, e a rinunciare alla sua libertà. Già anche quello del mutare vesti è per lui